

Polemichetta d'agosto: a qualcuno non è piaciuto l'articolo di Merlino dedicato a Moana Pozzi...Il prof ha già risposto da par suo, e credo basti...Mi piace il suo invito a decidere "di quale fascismo vogliamo essere eredi"...

Io ho già deciso, e da un bel po', e anche su questo argomento ho polvere in sacchetta: "Sulla cantonata di via Palazzuolo e via de' Fossi, lì, davanti al fascio, c'è quello che noi mortali abbiamo battezzato l'"Eden", ma che in realtà non è altro che un alberghetto di terza categoria...c'è tutto e per tutti i gusti.

Camere maleodoranti, due specie di camerate con un sacco di letti, dove, quando si rientra tardi ci si butta a sdraioni, ci sono persino due bagni che non funzionano mai, il bar dove si somministrano dei liquori che ti bruciano le viscere....

C'è la Teresina, soprattutto. Teresina nostra che porta pietosa da una camera all'altra quel suo sedere prepotente, come se compisse un'opera riparatrice...Ieri, al ritorno da Arezzo, le fanciulle ci hanno preparato vin brulé e frittelle dolci. E lì tutti intorno, a strapparci, a ridere, a far casino.

Ho pensato ai the dei nostri salotti, alle tartine trifolate, ai baci-amano, e li raffronto con questo vinaccio che rode la gola, con queste frittelle che puzzano di mocciaia, con questi sederi unti delle patrone. Forse, in ultima analisi, questo ambiente, questo vino grezzo, sono la ribellione alla placida vita di famiglia, a quella viziata atmosfera borghese che da tempo sentiamo di non poter più respirare.

Non so chi ha detto che se non ci fosse il fascismo, la gioventù più esuberante diventerebbe anarchica. Credo abbia ragione" (Mario Piazzesi, Diario di uno squadrista toscano, Milano 2010)

Giacinto Reale

Se hai letto fino in fondo hai dimostrato interesse per questo contenuto.

Per piacere esprimi una tua reazione cliccando su una delle emoticon

Grazie!

